

Una grande manifestazione per le vie di Perugia

Migliaia di contadini in corteo

I discorsi dei rappresentanti dell'UCI, della Federmezzadri, dell'Alleanza — Rilevata l'importanza del carattere unitario della giornata di lotta — Critiche all'atteggiamento della Coldiretti, dell'UILMEC e della CISL — I temi da affrontare per lo sviluppo dell'agricoltura — Incontro tra le delegazioni delle organizzazioni contadine e il presidente della Regione Conti

PERUGIA, 30. Aperto da oltre cento trattori provenienti da ogni angolo dell'Umbria, un grande corteo si snodava sulle strade della città. Sul quale era scritto «La centralità dell'agricoltura per lo sviluppo economico e il rafforzamento delle istituzioni democratiche del Paese».



I trattori alla testa del corteo di agricoltori per le strade di Perugia

Il valore di «svolta» del processo unitario

LA GIORNATA di lotta promossa dall'Alleanza Contadina, la Federmezzadri e l'UCI rappresenta un punto di grande significato nel processo unitario per dare una sboccata alla economia agricola. Una proposta «nuova» nella questione agricola come momento fondamentale e decisivo per la conquista di un assetto economico moderno e a misura del bisogno dell'uomo.

Il processo unitario, che non può sfuggire a nessuno il valore di svolta che ha nelle campagne il processo unitario, è la politica di sviluppo della agricoltura. Un livello più avanzato di quello che ha nelle campagne il processo unitario, è la politica di sviluppo della agricoltura. Un livello più avanzato di quello che ha nelle campagne il processo unitario, è la politica di sviluppo della agricoltura.

Il processo unitario, che non può sfuggire a nessuno il valore di svolta che ha nelle campagne il processo unitario, è la politica di sviluppo della agricoltura. Un livello più avanzato di quello che ha nelle campagne il processo unitario, è la politica di sviluppo della agricoltura.

Forti è stato anche il richiamo ai condizionamenti internazionali...

Proteste per i prezzi alla mensa universitaria

Sono troppe per gli studenti stranieri 1000 lire a pasto

Denunciata in una conferenza stampa la gravità del provvedimento preso dall'Opera - Gli universitari esteri rifiuteranno il tesserino - Buoni integrativi?

PERUGIA, 30. Gli studenti esteri iscritti all'università di Perugia, hanno denunciato una vasta azione di lotta contro i recenti aumenti dei pasti decisi dall'Opera universitaria.

Per i comitati studenti esteri democratici, il comitato studenti greci e grecosiprioti, l'unione studenti stranieri di Perugia, l'UDA, il comitato di lotta casa dello studente e gli organismi di base di Agraria, Scienze, Scienze Politiche e Medicina.

Problemi ancor più pressanti per gli studenti provenienti da paesi a regime fascista o comunque repressivo, che rischiano di vedersi rimpatriare con gli immaginabili pericoli di ritorsione nei loro paesi (molti studenti esteri partecipano in Italia ad organizzazioni democratiche antiparlamentariste ed antifasciste).

Un'ultima constatazione riguarda il senso stesso del provvedimento dell'Opera, estemporaneo e disorganico, e che nel contempo non si pone nell'ottica di una ricomposizione complessiva dei servizi forniti dall'Opera come invece richiesto dalle organizzazioni studentesche e sindacali.

Questa mattina è stata organizzata una conferenza stampa cui hanno preso parte: il comitato studenti esteri democratici, il comitato studenti greci e grecosiprioti, l'unione studenti stranieri di Perugia, l'UDA, il comitato di lotta casa dello studente e gli organismi di base di Agraria, Scienze, Scienze Politiche e Medicina.

Tra enti locali, partiti, sindacati

Per la Pozzi di Spoleto oggi incontro al Comune

SPOLETO, 30. Domani pomeriggio, alle 15, presso la sala consiliare del Comune di Spoleto si incontreranno le amministrazioni comunali del comprensorio (Castro Ritaldi, Campello, Ciano e Spoleto) con la FLM provinciale e i partiti politici della situazione dell'azienda Pozzi. Come è noto il 10 aprile si svolgerà la conferenza di produzione di questo consorzio di fabbrica.

La situazione è abbastanza fluida, dice Agostino Pensa, segretario provinciale della Fiom CGIL dal momento che esiste un impegno della direzione oltreché a non diminuire i livelli di occupazione fino al 30 giugno alla riorganizzazione produttiva e tecnologica. Fino a poco tempo fa il 40-45 per cento della produzione, per insufficienze organizzative della direzione, per certe forme di accorciamento veniva destinato a scarto. Ora le cose seppure in maniera tendenziale vanno migliorando ma diversi problemi sono ancora sul tappeto.

Oltre alle varie questioni tecniche esiste il problema di una nuova zinghera a Castelli Ritaldi. L'azienda fin dal '72 prese un impegno in tal senso ma finora lo ha completamente disatteso. Terzo obiettivo è quello dell'aumento dell'occupazione. La FLM pone come un'altra condizione importante per il rilancio la riorganizzazione della Pozzi un aumento immediato degli organici di 50 o 60 unità.

Il compagno, on. Maschiella e Pallucchini, v. ce. sindaco di Spoleto, hanno tenuto una conferenza stampa sulla situazione della locale azienda elettrica municipalizzata che, dopo essere stata assorbita dall'ENEL per decisione del ministro dell'Industria, ora è stata restituita al Comune da una recente sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato illegittimo perché viziato da eccesso di potere il decreto Ferrini.

Maschiella ha rifatto la storia della AEM ed ha rilevato come la sentenza del Consiglio di Stato abbia aperto tra le forze sociali e politiche il discorso su cosa fare per l'avvenire dell'Azienda. Per legge le municipalizzate possono operare soltanto nell'ambito del territorio comunale e ciò pone problemi di carattere economico ed organizzativo. La proposta di costituzione di una azienda elettrica municipalizzata, che si lega così alla linea di decentramento ed organizzazione che nasce dalla considerazione che la distribuzione dell'energia non deve essere affidata soltanto all'ENEL.

SPOLETO - Dopo la restituzione dell'AEM al Comune

Quale ruolo per l'Azienda elettrica municipalizzata?

Il compagno, on. Maschiella e Pallucchini, v. ce. sindaco di Spoleto, hanno tenuto una conferenza stampa sulla situazione della locale azienda elettrica municipalizzata che, dopo essere stata assorbita dall'ENEL per decisione del ministro dell'Industria, ora è stata restituita al Comune da una recente sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato illegittimo perché viziato da eccesso di potere il decreto Ferrini.

Maschiella ha rifatto la storia della AEM ed ha rilevato come la sentenza del Consiglio di Stato abbia aperto tra le forze sociali e politiche il discorso su cosa fare per l'avvenire dell'Azienda. Per legge le municipalizzate possono operare soltanto nell'ambito del territorio comunale e ciò pone problemi di carattere economico ed organizzativo. La proposta di costituzione di una azienda elettrica municipalizzata, che si lega così alla linea di decentramento ed organizzazione che nasce dalla considerazione che la distribuzione dell'energia non deve essere affidata soltanto all'ENEL.

TERNI - A un mese dall'avvio dei lavori previsti dalla 166

Problemi e prospettive per il settore edilizio

Verranno costruiti oltre mille alloggi, per un investimento di circa 23 miliardi - Gli uffici del Comune sono stati in grado di rispettare i ristretti termini posti dalla legge - Se i finanziamenti non arrivano in tempo molti cantieri saranno costretti a chiudere - Un meccanismo inceppato

Il 29 febbraio di quest'anno rappresenta una data importante per la politica della casa portata avanti dal Comune di Terni e per l'occupazione e i redditi produttivi del settore edile nella nostra città.

Ci sono almeno due buoni motivi per ricordare questa data. Anzitutto perché entro la scadenza del 29 febbraio, sono stati avviati tutti i cantieri per la costruzione di circa mille alloggi, finanziati con i provvedimenti anticongiunturali n. 166 e n. 492, per un investimento complessivo di circa 23 miliardi.

Gli uffici e gli organi amministrativi del Comune, sono stati in grado di rispettare, per il completamento di tutto il complesso iter degli interventi (dall'acquisizione delle autorizzazioni edilizie, alle convenzioni, al rilascio delle licenze edilizie, al piazzamento dei fabbricati), i termini previsti dalla legge.

Questo fatto, se da un lato ci conforta sulle capacità di spesa, sulla rapidità e sull'efficacia della Regione e del Comune che, in questi giorni, ha voluto mettere alla prova - dall'altro lato consente di fare il punto sullo stato di attuazione del programma triennale di edilizia economica e popolare, varato dall'Amministrazione per il periodo '74-'77.

Con i provvedimenti anticongiunturali n. 166 e n. 492, il Comune ha avviato la realizzazione di 5.300 vani su 13.000 previsti. Un grado d'attuazione superiore al 40 per cento, risultato positivo, soprattutto perché riporta un po' di equilibrio e sicurezza in un settore già attanagliato da una crisi di assestamento senza precedenti.

Oggi il comparto pubblico dell'edilizia è chiamato a svolgere un ruolo decisivo e fondamentale nell'intero settore. Sono infatti in presenza una fase di travaglio e di transizione dell'edilizia.

Abbiamo conosciuto, infatti, anche in tempi recenti, una fase di crisi, determinata dal blocco dell'intervento pubblico, sceso al di sotto del 30 per cento, e a un finanziamento sfrenato di opere pubbliche, dell'edilizia di lusso e delle «secondarie» e «terziarie» case.

Ora questo vecchio meccanismo speculativo, dopo aver subito una crisi di assestamento, si è disperso con le fughe di capitali all'estero, risorse nazionali per miliardi, si è inceppato da solo.

L'estremo salvataggio, ideato con il risparmio casa di Carli, non è stato neanche tentato dal governo e rapidamente si è giunti alla soglia di 400.000 edili disoccupati.

L'intervento pubblico, in base alla legge 865 per la casa, va quindi fortemente sostenuto, non solo per risolvere il problema di occupazione e di politica di un suo crescente peso nel settore edilizio, ma soprattutto perché, oggi, esso è l'unica fonte di occupazione che può far respirare un intero comparto dell'economia nazionale, altrimenti destinato al soffocamento.

La ricerca di un nuovo equilibrio (non è pensabile ipotizzare la scomparsa del settore privato) non sarà né facile né indolore, e sarà condizionata da una serie di fattori, come la rendita bancaria da un lato e il profitto d'impresa dall'altro, oltre il quale non potranno più proseguire di conserva, come è accaduto sinora.

Nella proposta di legge Bucalossi vi sono alcuni elementi che meritano di essere scelti alla edificazione: altri dovranno essere aggiunti dal prossimo dibattito parlamentare, che dovrà essere sostenuto da una forte mobilitazione di base in tutto il Paese, per migliorare la Legge.

Intanto, per tre, quattro anni, sarà proprio l'edilizia pubblica a garantire la sopravvivenza del settore. Se ciò è vero, occorre guardarsi con grande preoccupazione dalle notizie che vengono da altre zone, che segnalano lentezza e difficoltà di vario tipo, presso ministeri e banche, negli adempimenti, o correnti per garantire, proprio a quei cantieri avviati prima del 29 febbraio, i finanziamenti agevolati di cui hanno bisogno.

C'è un rischio reale di prossime sospensioni dei cantieri e anche di fallimento delle iniziative specialmente cooperative, se i finanziamenti non arriveranno secondo i ritmi previsti.

Il ricorso ai prefinanziamenti, ammesso che con la situazione generale di oggi siano ottenibili, avrebbe comunque l'effetto di aumentare in modo sensibile i costi, già non bassi, degli alloggi, giungendo a difficoltà di bilancio familiari,

scopriranno che le buone e necessarie riforme, come quella urbanistica, si pagano da sole.

Si svolgeranno il 4 e l'11 aprile nel Ternano

Manifestazione degli artigiani contro i provvedimenti fiscali

Assemblee a Narni, Amelia, Arrone, Montecastelli-Avigliano, Orvieto e Terni - La battaglia per lo sviluppo dell'artigianato nel contesto economico

TERNI, 30. Organizzate dal CNA si terranno in tutti i maggiori centri della provincia umbra, la prossima e domenica 11, manifestazioni di artigiani per denunciare la gravità della situazione economica e le difficoltà produttive dei recenti provvedimenti varati dal governo per arginare la caduta della lira sul mercato dei cambi.

L'associazione democratica degli artigiani intende così mobilitare non solo la categoria ma l'intera popolazione intorno alla richiesta di provvedimenti necessari a sostenere la ripresa dell'artigianato che può svolgere una funzione e un ruolo positivi nel superamento della crisi economica.

La battaglia per lo sviluppo dell'artigianato - dicono i dirigenti del CNA - è fortemente legata alla lotta per evitare l'impoverimento e la dequalificazione del tessuto economico regionale, per arricchire l'economia regionale di scorte, determinando un aggravamento della situazione dell'artigianato. Misure urgenti - riconosce il CNA - sono necessarie non per lasciare immutato il meccanismo di sviluppo, quanto piuttosto per avviare un processo di riconversione e di riqualificazione produttiva.

Si è tenuto alla Sala XVII settembre di Spoleto

Il primo congresso della nuova sezione

Due giorni di dibattito ricco ed articolato - L'intervento del compagno Carnieri - Sabato e domenica il congresso comprensoriale

SPOLETO, 30. Una nuova sezione comunista spoleatina, quella territorialmente legata al centro storico cittadino, ha tenuto il suo primo Congresso.

Alla Sala XVII Settembre sono convenuti compagni e cittadine democratiche che hanno partecipato al dibattito, serio e vivace, che i comunisti di Spoleto alla luce del sole, nel modo più aperto, hanno fatto seguire alla riunione del compagno Dionisi che a nome del Comitato di Sezione uscente aveva sottolineato i motivi di carattere politico ed organizzativo che, di fronte alla situazione che

politica del Paese, hanno portato alla creazione della nuova sezione.

TERNI: Consorzi urbanistici

Riunione di sindaci del comprensorio

TERNI, 30. Si è svolta nei giorni scorsi presso la residenza municipale di Palazzo Spada una riunione dei sindaci del comprensorio per discutere la costituzione di una Consulti che oltre agli Enti preleva la partecipazione delle Regioni, il voto obbligatorio dei singoli Comuni su Progetto del Piano Urbanistico comprensoriale, un rapporto con la Provincia che consenta un coordinamento dei programmi tra Consorzio e quest'ultimo Ente, una formazione degli uffici comprensoriali che non costituisca un ulteriore appesantimento degli apparati pubblici.

Le questioni più qualificanti, che saranno discusse in un prossimo incontro comprensoriale convocato dalla Consulti, sono: la costituzione di una Consulti che oltre agli Enti preleva la partecipazione delle Regioni, il voto obbligatorio dei singoli Comuni su Progetto del Piano Urbanistico comprensoriale, un rapporto con la Provincia che consenta un coordinamento dei programmi tra Consorzio e quest'ultimo Ente, una formazione degli uffici comprensoriali che non costituisca un ulteriore appesantimento degli apparati pubblici.

Questi temi sono stati approfonditi, anche con accenti critici al dibattito congressuale, dal compagno Carnieri, vicesegretario regionale del Partito, che ha concluso i lavori congressuali. Il Congresso ha anche proceduto alla elezione degli organi direttivi della nuova sezione e dei delegati al Congresso comprensoriale che si terrà sabato e domenica prossima. Nella stessa giornata si è tenuto a Spoleto anche il Congresso della Sezione Passo Farenze.

Festeggiato a Terni

I 60 anni di milizia del compagno Righetti

TERNI, 30. I comunisti, gli antifascisti, i democratici ternani festeggiano in questi giorni i 60 anni di milizia politica del compagno Remo Righetti.

Parlare della vita e dell'attività politica, politica e amministrativa del compagno Righetti, significa parlare di 60 anni di storia e di lotte del movimento operaio ternano e di una vita di dedizione per la sua emancipazione.

Il 1916 Righetti si iscrive al Circolo giovanile socialista. Nel 1920 ne diviene segretario. Dal 1921 è amministratore delegato della Federmezzadri. Nel 1921 aderisce al PCI. Dal 1929 al 1936 è membro del Comitato Federale clandestino e responsabile del partito all'interno delle Acciaderie di Terni. Nell'aprile del 1922 viene arrestato e deferito al Tribunale Speciale Fascista, per ricostituzione del PCI, propaganda e diffusione della stampa comunista.

Viene scarcerato nel novembre dello stesso anno per sopravvenuta amnistia in occasione del decennale fascista. Nel 1926 viene di nuovo arrestato per la sua attività di propaganda e lancio di manifestini a favore della Spagna. Dal 1946 al 1975 è consigliere comunale ed ha ricoperto per 17 anni la carica di assessore Al compagno Remo Righetti giungono gli auguri fraterni ed affettuosi del Partito, della FGCI di Terni e dell'Unità.

RENDENOTE che il Comune di Spoleto intende appaltare a mezzo di licitazioni private con presentazione di offerte a ribasso i lavori di: 1) Ristrutturazione edificio scolastico elementare del Capoluogo, Piazza XX Settembre, per l'importo a base d'asta di L. 139.233.999. 2) Costruzione palazzina a tre piani, in via S. Giacomo, d'istinto non sottodivisa due appartamenti: a) Opere murarie, impiantistiche, idrauliche, sanitarie, elettriche per l'importo a base d'asta di L. 15.048.558; b) opere in cemento armato prefabbricato (strutture portanti e tamponare pedimetri) per l'importo a base d'asta di L. 14.386.500. che le gare si svolgeranno con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della sopracitata Legge n. 14; chiunque ne avesse interesse può chiedere al Comune, entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbra, con domande separate, di essere invitato alle gare.

La richiesta di invito non va inoltrata all'Amministrazione Comunale.

I CINEMA

PERUGIA

TURRANO: Varietà - F. m. G. m. d' amore sul filo di lana (VM 18) LILLI: Squadra anticrimine (VM 14) MIGNON: Storia d' Emanuele (VM 18) MODERNISSIMO: Lo spaventapaventi LUX: Sant'Antonio il killer del mantello nero TERE: I baroni della medicina (VM 14)

TERNI

LUX: Giovanni Brucati PIEMONTE: Macché e s'arari FIAMMA: Ladro di sesso MODERNISSIMO: L'orm era soriali che non costituisca un ulteriore appesantimento degli apparati pubblici.

FOLIGNO

ASTRA: La matrigina (VM 18) VITTORIA: (Chiuso)

SPOLETO

MODERNO: Mia nipote vergine

TODI

COMUNALE: Mia cara mamma nel giorno del suo compleanno